



CAMERA PENALE DI MILANO
GIAN DOMENICO PISAPIA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Milano, 23 marzo 2023

Ill.mo Signor Presidente f.f.
del Tribunale di Milano
Dott. Fabio Roia
Via Freguglia 1, Milano

Illustre Presidente,

come noto l'imputato assiste all'udienza - ai sensi dell'art. 474 c.p.p. - libero nella persona salvo che "siano necessarie cautele per prevenire il pericolo di fuga o di violenza".

Ad oggi la norma prevede, peraltro, che l'imputato possa non essere libero in udienza soltanto in virtù di un'ordinanza, emessa dall'autorità giudiziaria una volta sentite le parti, che individui la specifica sussistenza dei rischi di cui sopra.

Ciò nonostante, nelle aule di questo palazzo di giustizia l'esperienza quotidiana ci mostra in continuazione imputati detenuti che partecipano alle loro udienze all'interno delle cosiddette gabbie, senza che in concreto paiano esserci pericoli di fuga o violenza.

Spesso questo accade senza che vi sia un provvedimento con adeguata motivazione sul punto.

Siamo certi che la S.V. Ill.ma condividerà il fatto che si debba dare piena, precisa e completa attuazione al dettato di cui all'art 474 c.p.p., così da preservare la dignità di tutti coloro che vengono giudicati nelle aule di giustizia.

Il decoro e i diritti di coloro che sono sottoposti a processo rappresentano un valore, che deve essere adeguatamente protetto da noi tutti, operatori del diritto.

Siamo quindi a chiedere di svolgere un'attività di sensibilizzazione, affinché prassi non in linea con il dettato di cui all'articolo 474 c.p.p. vengano del tutto rimosse, innanzitutto ad opera della magistratura.

La ringraziamo per l'attenzione.

Con i migliori saluti.

Il Segretario
Paola Ponte

Il Presidente
Andrea Soliani